

Comunicato stampa

Tradizionale evento internazionale *Skin On the Move. Dermatological Diseases and Global Health*, organizzato in Africa per sette anni consecutivi, quest'anno sarà in modalità online

Covid, tra Nord e Sud del mondo: 22 e 23 Congresso 'San Gallicano'

"Un nuovo contesto geo-politico e di salute dopo il SARS-CoV-2",

incontro organizzato dal prof. Aldo Morrone, direttore scientifico dell'Istituto IRCCS.

Tra gli altri, previsti gli interventi di Brusaferrò, Sileri, Alvaro, Ippolito, Cognetti, Andreoni, Perno

Roma, 20 aprile – Il Covid-19 ha causato più di 140 milioni di contagi e oltre 3 milioni di decessi in tutto il mondo. L'Europa conta più di 40 milioni di casi e l'Italia ha superato i 3 milioni di contagiati e oltre i 117 mila decessi. La Lombardia continua ad essere la regione più colpita, con oltre 650 mila casi dall'inizio della pandemia e più di 29 mila morti. La pandemia da Covid-19 è ormai un evento storico senza precedenti, la prima epidemia dell'era della globalizzazione. Il virus e le sue varianti si diffondono con grandissima rapidità, raggiungendo tassi di incidenza allarmanti. Solo in Italia tra gennaio e febbraio 2021 si sono raggiunti i 225 casi per 100 mila abitanti con il valore più alto rappresentato adesso dalla fascia compresa tra i 13 e i 19 anni, in un cambiamento importante nell'età media delle persone contagiate rispetto all'inizio della pandemia.

L'eccezionale gravità dell'emergenza in atto è testimoniata anche dalla velocità, mai sperimentata prima, con la quale sono stati messi a punto i vaccini anti Covid-19, anche se non ancora disponibili per tutti. In un mondo sempre più veloce ed interconnesso, la ripartizione vaccinale ha subito forti rallentamenti e ha privilegiato le nazioni più ricche del mondo. A farne le spese sono i paesi a basso reddito, dove ancora la campagna di vaccinazione non è iniziata e dove verrà vaccinata solo una piccola parte della popolazione.

La pandemia ha messo in crisi il tradizionale modello di Servizio Sanitario Nazionale, di *welfare* e di sviluppo economico. È necessaria una riflessione accurata rispetto a questioni socio-sanitarie e politiche di massima urgenza, quali la copertura sanitaria universale, l'accesso per tutti a farmaci e vaccini, il diritto alla promozione della salute, la prevenzione delle malattie e, infine, il rispetto dell'ambiente.

Sin dall'inizio dell'epidemia, l'Istituto San Gallicano IRCCS (ISG), grazie anche ad un'azione diretta e personale del suo direttore scientifico, il prof. **Aldo Morrone**, si è impegnato in attività clinico-assistenziali sia in Italia sia in Africa per dare un contributo nella lotta al SARS-CoV-2. L'ISG fa infatti parte della rete regionale dei laboratori per la diagnosi di infezione da Covid-19 (CoroNET-Lazio) istituita dalla Regione Lazio, mentre in partenariato con l'Associazione Binario 95, e con il supporto dell'Elemosineria Apostolica Vaticana, ha sviluppato diversi progetti clinico-scientifici di prevenzione, sorveglianza sanitaria e intervento in favore delle persone in stato di grave marginalità sociale e vulnerabilità, di norma più lontane dai circuiti di assistenza e di cura della città di Roma. Con l'assessorato alla Salute della Regione Lazio, il Dipartimento delle Politiche Sociali di Roma Capitale e con l'Università La Sapienza, l'Istituto ha inoltre numerosi progetti di intervento per persone senza fissa dimora, per il rafforzamento della prevenzione e del contrasto delle violenze a danno dei minori stranieri (Mi. Fa. Bene. Minori Famiglia Benessere).

Il tradizionale Congresso Internazionale *Skin On the Move. Dermatological Diseases and Global Health*, organizzato dal San Gallicano in Africa per sette anni consecutivi con lo scopo di condividere con la comunità scientifica i progetti attuati in diverse parti del mondo (Etiopia, Eritrea, Kurdistan, Medio-Oriente, India e America Latina), è stato quest'anno ripensato per rispondere all'emergenza in corso. E' nata così l'idea di organizzare due Giornate Internazionali di studio e dibattito sul *Covid-19 tra Nord e Sud del Mondo. Un nuovo contesto geo-politico e di salute dopo il SARS-CoV-2*, coinvolgendo medici e personale sanitario provenienti da tutto il mondo, economisti e rappresentanti istituzionali. L'obiettivo è quello di porre a confronto diversi modelli sanitari e organizzativi e offrire un quadro geo-politico completo e aggiornato dell'evento pandemico, per valutare la risposta clinico-scientifica ed economico-sociale di contrasto alla pandemia. Il Congresso, organizzato con il supporto di Dreamcom, si terrà nei giorni 22 e 23 aprile in modalità online. La partecipazione è gratuita, per iscrizioni: <http://www.dreamcom.it/covidtranordesud/>.

I lavori del Congresso partiranno giovedì 22 alle 9 con la sessione '*Pandemia vs Sindemia: aspetti sanitari e di politica sanitaria*'. Dopo i saluti istituzionali di **Francesco Ripa di Meana** (Direttore generale Istituti Fisioterapici Ospitalieri) e **Mauro Picardo** (Direttore del Dipartimento clinico sperimentale dell'Istituto dermatologico San Gallicano - IRCCS), spetterà al prof. **Aldo Morrone** introdurre e moderare la prima Tavola rotonda, '*I punti di vista: la politica sanitaria, la visione accademica e dei clinici. Convergenze e divergenze*', cui parteciperanno, tra gli altri, **Silvio Brusaferrò**, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, **Pierpaolo Sileri**, sottosegretario alla Salute, **Domenico Alvaro**, Preside Facoltà Medicina Università La Sapienza di Roma, **Giuseppe Ippolito**, Direttore scientifico dell'Istituto Nazionale Malattie Infettive INMI Lazzaro Spallanzani (IRCCS), **Francesco Cognetti**, Direttore del Dipartimento Oncologia Medica dell'Istituto Nazionale Regina Elena (IRCCS), **Massimo Andreoni**, Direttore della Clinica di Malattie Infettive Università Tor Vergata, **Carlo Federico Perno**, Direttore Microbiologia Università UniCamillus, Roma. Seguiranno gli incontri '*Il punto di vista della società civile*' e '*Nord e Sud del Mondo. Il COVID-19 come esperienza di lavoro*'. Venerdì 23, dalle 9 il dibattito '*Resilienza, sostenibilità, transizione ecologica: le strade per il futuro*', dalle 14.30 '*Nord e Sud del Mondo. Il COVID-19 e l'impatto sul lavoro*'. Conclusioni affidate al prof. Morrone.